6

REGOLAMENTO

PER LO STUDIO DEL MUSAICO

DELLA

REV. FABBRICA DI S. PIETRO

ROMA
TIPOGRAFIA DI CRISPINO PUCCINELLI
1845

REGOLAMENTO ORGANICO

PER LO STUDIO DEL MUSAICO IN SMALTI TAGLIATI

L'Arte sublime del *Musaico in grande*, che forma la gloria di Roma e la maraviglia del Mondo, affidata e custodita dalla Reverenda Fabbrica di S. Pietro, avea pure bisogno di uno sguardo benefico del Nostro Sommo Pontefice Gregorio XVI. proteggitore insigne delle Arti Belle perchè Essa rifiorisse nel proprio stabilimento, ove da più anni si giaceva in uno stato di totale avvilimento e di languore.

Degnatasi pertanto la Santita' Sua di accogliere favorevolmente le umili nostre rimostranze su tal proposito avanzatele, e con illustre tratto di Sovrana Sua Autorita' avendo attribuito alla conservazione ed incremento di quest' Arte nobile un' annua somma perpetua, con cui supplire alle necessarie ed ingenti spese che vi occorrono; quindi è che noi nella nostra qualifica di Economo, e Segretario della prelodata Reverenda Fabbrica, a cui specialmente viene commessa la presidenza, e la custodia dello Studio del Musaico, dopo avere inteso l' oracolo dell' Eminentissimo e Reverendissimo Sig. Card. Mario Mattei Prefetto della sagra Congregazione della Reverenda Fabbrica, non che quello di Sua Eminenza Reverendissima il Sig. Card. Antonio Tosti Pro-Tesoriere Generale della Reverenda Camera Apostolica per quei rapporti che lo Studio suddetto assume colla medesima Re-

verenda Camera, ordiniamo quanto siegue pel regolare andamento dell' anzidetto Studio.

I. Lavoreranno costantemente nello Studio del Musaico *Sei Musaicisti*, quattro de' quali, siccome nell' Arte Musiva già istradati, si chiameranno *di numero*, e verrà loro attribuito un lavoro con que' metodi che si diranno in appresso, da corrispondere esso lavoro ad una mano d' opera di Romani scudi *Trenta* per ogni mese.

II. Due fra questi da prescegliersi a nostro piacimento, ed a seconda della maggior loro maestrìa, avranno la qualifica d' *Istruttori*, e di loro incombenza sarà il dirigere soltanto i due Musaicisti soprannumeri nella composizione e prattica del Musaico, per la qual cosa verrà ad essi assegnata un' annua gratificazione.

III. Gli altri due Musaicisti poi avranno un lavoro corrispondente alla mensuale somma di scudi Romani *Venti*, e si chiameranno *Soprannumeri*, cosicchè nella vacanza dei Musaicisti *di numero*, un rigoroso esperimento, come si dirà nel fine, fra i due *Soprannumeri* dichiarerà il soggetto da rimpiazzare il posto vacante *di numero*.

IV. Per l'ammissione nello Studio di tali *Soprannumeri* s' intimerà il concorso, che verrà regolato in tutto siccome si dirà nell' apposito articolo.

V. I suddetti signori Musaicisti dovranno in tutto l' anno trovarsi nello Studio dalle ore *Tre* antimeridiane, e vi staranno sino alle ore *Tre* pomeridiane. Questa permanenza però potrà meglio essere regolata dalle circostanze de' tempi, sia per l' urgenza de' lavori, che per la maggior comodità degli artisti.

VI. Fuori del caso di malattia non sarà permesso ad alcuno de' Musaicisti suddetti di assentarsi dallo Studio sotto qualunque titolo o ragione senza averne ottenuto licenza, che da noi si rilascerà in iscritto, ogni qual volta non si riconoscerà l' assenza del medesimo di nocumento alcuno per lo Studio.

VII. Onde poi lo Studio del Musaico possa prosperare sia nella precisione del lavoro, come per la scelta dei soggetti da trasportarvisi, è troppo necessario che venga presieduto da un valente professore di Pittura accademico di s. Luca, come fu sempre in uso nello Studio suddetto, colla distinta qualifica di *Direttore*.

VIII. Sarà quindi speciale incombenza del medesimo di presentare opere di autore classico al duplice scopo di renderle meno suscettibili di obblio, e di sempre più perfezionare nella loro imitazione quest' Arte distinta; e tosto che saranno approvate, dovrà interessarsi della scelta degli artisti, nel ruolo sempre de' succitati, quali crederà egli più adatti a meglio eseguirle.

IX. Tratterà quindi co' medesimi del contratto che suol premettersi all' esecuzione delle copie, a seconda di quelle regole e metodi che sono in uso, e che verranno pure accennati.

X. E siccome in due giorni d' ogni Settimana a propria scelta si recherà allo Studio del Musaico, così sorveglierà costantemente alla perfetta esecuzione del lavoro; ed i signori Musaicisti dipenderanno pienamente per l' effettuazione di esso lavoro dalle prescrizioni ed ordini che il medesimo sig. Direttore darà in proposito. Nè sarà bastevole il certificato dell' Architetto misuratore per ottenerne il convenuto prezzo, se

il sig. Direttore non vi apporrà contemporaneamente il suo visto per la perfetta esecuzione dell' operato.

XI. Sarà parimenti cura del sig. Direttore di sorvegliare al buon ordine in genere dello Studio, perchè ognuno stia nel proprio posto, e nelle respettive attribuzioni; su di che dovrà egli farcene un distinto rapporto in ciascun mese, se pure le circostanze non lo esigessero ancor più sovente.

XII. Da quanto si è già di sopra accennato trovasi di necessità che per il buon andamento dello Studio medesimo siavi un Architetto per la misura de' Lavori che ivi si eseguiranno; e questi dovrà sempre essere uno fra quelli di cui è composta la Commissione degli Architetti deputati alla conservazione e maggiore abbellimento dell' augusto *Tempio Vaticano*, come pure si è sempre pratticato.

XIII. Dovrà Egli occuparsi unitamente al Sig. Direttore nello stabilire bene i Prezzi delle Opere da eseguirsi, collaudandone colla maggiore esattezza il Lavoro. Per la qual cosa un giorno di ciascuna Settimana si porterà nello Studio; ove nell' osservare come si progredisca dai Musaicisti nel proprio Lavoro, potrà ancora rilevar meglio col fatto il giusto prezzo delle Opere Musive da servire di maggior norma e regola negli apprezzamenti da fissarsi in appresso.

XIV. Alla fine di ogni Mese poi rilascerà il Certificato dell' eseguito Lavoro con que' metodi e norme che già sono in uso, e che meglio verranno dichiarate; a cui il Sig. Direttore riunirà la sua approvazione per l'analogo pagamento, in tutto a seconda di quanto fu prescritto ai Paragrafi. I. e II. ogni qual volta però, come sopra si è detto, non trovi niente in contrario per la fedele e perfetta esecuzione dell' operato.

XV. La custodia del Locale dello Studio verrà affidata ad un Manuale *Sampietrino*, nella classe de' quali sarà scelto quegli, che per esperimentata probità e lodevole anzianità di servizio unite ad una certa tal quale pratica delle cose attinenti al predetto Studio, cui sovente vengono Essi esercitati nelle materiali faccende, si crederà meritevole di questa gelosa attribuzione.

XVI. Il *Custode* pertanto dovrà gelosamente ritenere le chiavi dello Studio; ed ogni mattina, esclusi soltanto i giorni festivi, dovrà aprirlo un' ora avanti, e chiuderlo un' ora dopo di quelle ore stabilite per l' entrata e sortita degli Artisti, in tutto a seconda di quanto venne prescritto nel §. V. Nel quale Studio non dovranno entrare che i soli Musaicisti, ed altre persone ivi addette; e non permetterà che altri vi si introducano, ancorchè attinenti o condotti dalle persone suddette, purchè non fossero muniti di nostro speciale permesso, che sarà sempre rilasciato in iscritto.

XVII. L' occupazione di esso Custode sarà di tenere esatto conto degli Smalti che si prenderanno dai Musaicisti ivi occupati, tenendo in ordine e regolarità il processo delle tinte e degli Smalti, non permettendo che sotto qualunque titolo o pretesto si estragga cosa alcuna dal Locale senza nostro ordine particolare.

XVIII. Sarà al medesimo Custode soggetto altro Manuale *Sampietrino* della classe de' *Soprannumeri* colla qualifica di *Portiere*; il quale risiedendo nella prima Camera dello Stabilimento avrà sotto stretta custodia la Porta d' ingresso, non permettendo che alcuno entri nelle camere dello Studio senza che ne abbia fatto avvisato il Custode, il quale si regolerà

in tutto e per tutto a seconda di quanto si è detto nell' Articolo XVI, avvertendo di non introdurre cumulativamente altra compagnia di persone, se non sarà uscita la prima, per non arrecare disturbo agli Artisti intenti al difficile proprio Lavoro.

XIX. Che se venissero degli Individui a dimandare i Musaicisti, od altri ivi occupati, allora il Portiere ne darà ad Essi l' avviso; i quali sortendo fuora delle proprie Camere si fermeranno a discorrere nella Sala di permanenza a ciò destinata.

XX. Il Portiere infine, oltre la gelosa custodia dell' ingresso, come si è detto, sarà occupato sulla separazione degli Smalti già spezzati, tenendo conto di que' pezzami atti ancora al lavoro, dagli altri non più servibili che alla rifusione.

REGOLAMENTO

PER LA PRIMA AMMISSIONE DEI NUOVI ALUNNI DELLO STUDIO DEL MUSAICO

Presso quanto dice il Vasari nel suo Libro parlando del Musaico, che in questa specie di Lavoro bisogna e prattica e giudizio grande con una profondissima intelligenza dell'Arte del Disegno; come di fatti confermasi una tal Massima dall' avere appartenuto a questa sfera di Artisti Sommi Pittori, comprovandola i Musaici di Giotto, e di Cavallini nelle antiche Epoche, non che i Cristofari, i Zucchi, e tanti altri che si occuparono in tante opere maravigliose:

1. E perciò andandosi ora a riordinare, come si disse, lo Studio del Musaico al Vaticano, sentito anche il savio parere della Insigne Pontificia Accademia di S. Luca, li sigg. Concorrenti non potranno essere ammessi al Concorso che dalla Età dei Venti alli Trenta Anni.

2. Saranno essi tenuti di presentare e documentare tutte quelle prerogative necessarie volute dal venerato nostro Governo.

3. Dovranno copiare in disegno dal vero una intera figura della grandezza di un foglio di carta solita per tali Studj: e siccome in quella limitata dimensione non potrebbero vedersi i dettagli come in grande, così è di necessità copiare alcun pezzo dal vero come sarebbe un Braccio, una

Gamba, una Schiena, e delle Estremità, traendosi tutto ciò a sorte.

4. Assicurati così della intelligenza nel Disegno, sarà necessario provare se i Signori Concorrenti abbiano sapere sopra il Colorito, parte interessantissima per poter ben tradurre una Pittura in Musaico; ed è perciò che nello Stabilimento medesimo posto nel Palazzo Apostolico Vaticano dove si terrà il Concorso, dovranno copiare ad olio una parte di Dipinto che loro verrà assegnato dalla Direzione presso un' Opera originale di Autore distinto.

5. Li medesimi Concorrenti, oltre a tutto ciò, dovranno dimostrare di avere una qualche conoscenza e disposizione per l' arte del Musaico, e specialmente sopra la teoria degli Smalti; e tal Cognizione e disposizione varrà solo per una ragionevole preferenza nel Giudizio del Concorso fra i Concorrenti reputati più abili nel disegno e nel colorito.

6. Affinchè li Signori Concorrenti siano degnamente giudicati delle loro Opere; prima di essere ammessi, l' intero Corpo de' Professori nella Classe di Pittura della Insigne Accademia di S. Luca interverrà a sì importante decisione.

7. Ammessi che saranno li due Alunni prescelti, si fanno avvertiti che dovranno essi compiutamente istruirsi nell' Arte prattica del Musaico da due Abili Musaicisti già esercenti, come si disse al §. II. del Regolamento Organico, nello Stabilimento; e tosto che saranno atti a comporre in Musaico, i medesimi verranno ammessi ed iniziati ad un Lavoro di Scudi Venti al Mese: se poi dopo un Anno di esercizio non si trovassero dal Direttore e dalli Istruttori con quella disposizione voluta per tali Lavori, in allora verranno ringraziati con un compenso da destinarsi.

REGOLAMENTO

PER IL SECONDO CONCORSO DEGLI APPRENDISTI GIÁ AMMESSI NELLO STUDIO SUDDETTO PER DIVENIRE PROFESSORI MUSAICISTI ESERCENTI.

1. Nel caso di mancanza di taluno degli antichi Musaicisti dovendo rimpiazzarvisi con uno degli inizianti, per togliere di mezzo ogni dubbio di parzialità nella scelta, dovranno i medesimi esporsi ad un ulteriore esperimento d'Idoneità risguardo all' operare in Musaico con Smalti tagliati.

2. Quindi il Sig. Direttore pro-tempore presenterà una Nota di tre, o quattro soggetti in Pittura di diversi Autori Classici limitati ad una sola Testa con qualche parte di panni da non eccedere la dimensione di pal: $1\frac{1}{2} \times 2$ circa, traendosi a sorte uno di questi per eseguirsi in Musaico, il di cui Originale ad olio, Cassine di Rame, e Smalti occorrenti verranno somministrati dalla Reverenda Fabbrica per dar mano prontamente all' Opera, quale dovrà essere in tutto e per tutto egualissima per ciascuno dei Concorrenti.

3. Con la scelta del Soggetto verrà del pari determinato approssimativamente dal Sig. Direttore il tempo in cui dovrà compirsi il Quadretto a Musaico, non che la stuccatura, e spillatura, dopo fatto arruotare per conto di Fabbrica; giovando quì di ripetere quanto fu già prescritto sul divieto d' introdurre verun Estraneo a travagliare nello Studio, e

molto meno nelle opere dei Concorrenti, proibendo anche ai Musaicisti anziani in pendenza del lavoro di farvi alcuna parte di esso, o darvi parere, a riserva delli due Istruttori già prescelti, i quali saranno autorizzati di fare semplicissimi rilievi generici, e con la massima imparzialità sia all' uno che all' altro degli aspiranti.

4. Esaurito il termine prefisso dalla Direzione non si ammetterà alcuna Proroga, a meno che in circostanza di sofferta malattia, per l' ultimazione dell' Opera ritardata da non eccedere però *un Mese*; dopo di che s' intenderà devoluta l' ammissione all' Esercizio di Professore Musaicista a colui che avrà compito il Lavoro secondo le date prescrizioni.

5. Qualunque sia la riuscita del Lavoro in prova, rimarrà esso in proprietà dello Studio; giacchè li Concorrenti troveransi di aver già percetto, durante il Concorso, il solito stipendio di Scudi 20 oltre le Spese, come sopra, di Cassa, Smalti, ed altro.

6. L' Alunno escluso potrà essere abilitato a concorrere in altro Esperimento successivo nel caso di ulteriore vacanza; ed intanto proseguirà ad istruirsi, ed a percepire, travagliando per conto dello Studio, il medesimo assegno di apprendista.

NORME DA TENERSI

PER STABILIRE IN PREVENZIONE IL PREZZO DI CIASCUN QUADRO DA OPERARSI IN MUSAICO

1. In due Classi diverse possono dividersi le Opere suddette, cioè in Quadri grandi da Altare da osservarsi a discreta distanza con luce moderata, e perciò lavorati con uno stile più risentito con meno dettagli e con Smalti tagliati in maggior grossezza; ed in Quadro da Gabinetto di discreta dimensione con mezze figure e Teste, sebbene di grandezza al naturale; dove si esige un lavoro più finito, un meccanismo più accurato nella disposizione dei pezzi di minor volume possibile, e dove il Campo ed Accessorj sogliono essere di poca estensione.

2. Ciascuna di queste classi medesime dovrà considerarsi per l' apprezzo sotto due diverse categorie a seconda della maggiore o minor difficoltà del soggetto, e secondo la maggiore o minor delicatezza dello stile dei diversi originali da tenersi in Musaico. Sia per li grandi quadri, che per le mezze figure, riguardo alla difficoltà della maniera del dipinto, potranno appartenere alla prima categoria le opere di Raffaele, di Leonardo da Vinci, di Carlo Dolci, di Guido Reni di Sasso Ferrato; alla seconda categoria gli originali del Guercino, del Domenichino, del Caravaggio, dei Caracci, e di tutti gli autori moderni per la maggior precisione dei con-

torni, per la freschezza, e vivacità delle tinte, e per una certa energìa di composizione bene adatta al genere dei Musaici.

3. Fattosi quindi uno spoglio delle opere moltiplici di ogni genere eseguite nello Studio suddetto, secondo le più certe notizie desunte, nel periodo di oltre cinquanta anni a tutto il presente; e disposte nell' annesso specchio in ragione di grandezza, di merito, e di valore; se ne avranno molto probabilmente dei precisi resultati per ragguagliare in avvenire il prezzo dei quadri diversi nella stipolazione dei rispettivi contratti.

4. Nei prezzi sunnotati s' intende compreso il costo degli smalti che rimane d' ora in poi a tutto carico de' Musaicisti, qual costo può ragguagliarsi ad una decima parte circa di aumento sui prezzi pagati fin ora dal Principato, giacchè per i Quadri di S. Casa era tutto compreso robba e fattura nonchè la spillatura e stuccatura; somministrandosi tutto il restante dalla Reverenda Fabbrica, cioè le Cassine di Rame, o in Peperino, gli Stucchi, e le spese di arruotatura.

ANALISI o Parallello dei Prezzi pagati per li Quadri diversi in Musaico tagliato eseguiti nello Studio della Reverenda Fabbrica di S. Pietro in Vaticano a contare dall' anno 1788 a tutto il corrente 1844.

SOGGETTI DEI QUADRI	AUTORI	DIMENSIONI			PREZZO			OSSERVAZIONI
		LARGHEZZA	ALTEZZA	SUPERFICIE IN PALMI QUADRATI	PER CIASCUN PALMO		PER CIASCUN QUADRO	
1 SS. Filippo ed Ignazio	Cristoforo Unterpergen	7 1/2	12 1/2	93 1/2	24	60	2300	
2 S. Michele Arcangelo	Guido Reni	8 5/6	13	114 5/6	20		2300	
3 La Cena di N. S.	Simon Vovet	8 1/4	13	107 1/4	32	64	3500	Quadri destinati per la S. Casa di Loreto mediante contratti dal 1788 al 1793 in cui fu compreso il costo degli smalti e tutt'altro.
4 L'Assunzione di M. V.	Fr. Bartolomeo da S. Marco	9	13 3/4	123 3/4	32	33	4000	
5 L'Educazione di M. V.	Mad. Angelica	7 1/2	12 1/2	93 1/2	22	46	2100	
6 Lo Sposalizio di M. V.	Carlo Maratta	7 1/2	12 1/2	93 1/2	34	23	3200	
7 S. Emidio	Antonio Marou	7 1/2	12 1/2	93 1/2	32	09	3000	
8 Il Profeta Isaia	Raffaele	6 3/4	11	74 1/4	53	87 1/2	4000	
9 La Sibilla	Domenichino	4 1/6	5 1/2	22 11/12	85	75	1980	Il primo prezzo fu di sc. 1800.
10 La Sibilla Persica	Il Guercino	4 1/6	5 1/2	22 11/12	68	50	1600	
11 S. Pietro che piange	Guido Reni	2 2/3	3 7/12	8 3/4	120		750	Aumentato dopo a sc. 1050.
12 L'Addolorata	Il Guercino	2 1/6	2 3/4	6	91	70	550	
13 La Cenci	Guido Reni	2 1/6	2 3/4	6	91	70	550	
14 L'Erodiade	Idem	2 7/24	2 19/24	6 9/24	102		650	
15 S. Gio. Battista	Il Guercino	2 11/12	3 2/3	10 2/3	108	70	860	Aumentato dopo a sc. 1160.
16 L' Ecce Homo	Idem	3 3/4	2 1/6	8 1/6	105	30	860	Nei prezzi dei quadri dal N. 8 al 18 non furono compresi gli smalti, nè la stuccatura e spillatura.
17 L'Ecce Homo	Carlo Dolci	2 1/12	2 19/24	6 1/8	106		650	
18 La Testa di S. Michele Arcangelo	Guido	3	10 1/4	10 1/4	53	60	550	
19 La Deposizione di N. S. G. C.	Michel Angelo Caravaggio	9	13 1/2	121 1/2	31	33	3800	Compresi sc. 400 di gratificazione ad opera compita, ed il costo come sopra degli smalti e tutt'altro.
20 S. Tommaso che riconosce G. C.	Baron Camuccini	8	14	112	40	17 1/2	4500	Idem come sopra, più sc. 500.
21 Lavori di Musaico Bizantino	. . . . .	. . . .	. . . .	. . . . .	2	80		Compresi gli smalti e stucco.
22 Lavori di pavimenti in palombino.	. . . . .	. . . .	. . . .	. . . . .	1	50		Il palombino fu dato dal Governo.

METODO DA PRATICARSI

NELLA MISURA MENSILE

1. Stabilito il contratto per la confezione di un nuovo Quadro modellato come in *A*, e passatane copia conforme all'Architetto Misuratore dello Studio insieme ad un Disegno in semplice contorno del Quadro medesimo, egli si occuperà di formare un proporzionato riparto, o classificazione delle parti più o meno difficoltose, dividendole in carnagioni, panni, campo, ed accessorj, senza ommettere una porzione in ritengo per l'emende e per le alzature e ritocchi occorrenti dopo l'arruotatura, non che per le spese degli Smalti, e per l'opera della spillatura, e stuccatura che dovrà esser questa puranco a tutto carico del Musaicista.

P. E. Nel Quadro grande del Profeta Isaia di Raffaele dovrebbe formarsi il seguente Riparto sulle norme di quanto altra volta venne pratticato, sebbene le spese anzidette restassero a carico della Reverenda Fabbrica.

Carnagioni, quad. Pal. 20	$^1/_4$ a	Sc. 85	—	Sc.	1728	33
Panni, quadrati Palmi 30	$^1/_6$ a	» 43	—	»	1297	16
Campo ed accessorj P. 23	$^3/_4$ a	» 35	—	»	831	25
Emende e Rialzi				»	143	26
Torna il Totale in				Sc.	4000	00

2. Acceduto quindi personalmente il divisato Architetto allo Studio in unione del Direttore in un giorno ed ora da destinarsi, che preceda alquanto il termine di ciascun Mese, noterà la misura delle porzioni superficiali di lavoro eseguito da ciascun Individuo secondo le rispettive classi di carnagioni, panni, o campo dopo essere stata riconosciuta perfetta l' esecuzione dal lodato Sig. Direttore; il quale potrà ricusare in tutto o in parte il permesso che venga misurata, qualora non la giudichi regolare ed analoga alle avvertenze fatte durante il mese decorso, rimettendone il relativo pagamento al Mese venturo.

3. Oltre il notamento della misura in iscritto, come al Modello riprodotto alla Lettera *B*, verrà contrasegnata ancora la corrispondente superficie sul piccolo Cartone accennato di sopra a scanso di equivoci e di duplicazione di partite. Sebbene ciascuno de' Musaicisti non possa percepire personalmente che scudi *Trenta*, e ciascuno degli Apprendisti che scudi *Venti*; tuttavia le partite del Conto appariranno come per lo passato per quel tanto, che fu realmente eseguito, tenendone una distinta Scritturazione la Computisteria della Reverenda Fabbrica per supplire con il deposito che vi rimanesse, al difetto di qualche Mese susseguente, per malattie, od altre impotenze.

4. Il Prelevamento per il valore degli Smalti compreso nel Prezzo intero del Quadro si farà egualmente dalla Computisteria in fine del lavoro, dietro Rapporto del Custode sul quantitativo degli Smalti percetti da ciascun individuo sulla Tariffa attualmente in corso riportata alla lettera *C*, e lo stesso si dice per la Tara del due per cento a favore dell' Archi-

tetto, che potrà da esso percepirsi al termine di ciascun Semestre.

5. Il Foglio della misura mensile dovrà essere in doppio Originale, uno de' quali da ritenersi presso la Direzione, l' altro da esibirsi in Computisteria munito delle firme del Direttore, e dell' Architetto.

tetto, che potrà di caso principiare al termine di questa Sessione.

5. Il Foglio delle minute incomode dovrà essere in duplicato, uno de' quali da ritenersi presso la Direzione, l'altro da unirsi in Compartimento presso ciascuna delle Direzioni e dell' Indicatore.

A

MODELLO DELLE APOCHE

Essendosi degnata la Santità di Nostro Signore Papa Gregorio XVI. di sanzionare colla suprema Sua Autorità fino dal 1. Ottobre 1844. un nuovo Piano e Regolamento riguardo allo Studio del Musaico della Reverenda Fabbrica di S. Pietro in Vaticano, depositato negli atti della Camera, copia del quale viene conservata nella Cancelleria della stessa Reverenda Fabbrica, in vigore del quale si dispone che li Musaicisti in Smalti tagliati possano avere dei Lavori in tal genere da pagarsi loro in tante somme mensili non eccedenti gli Scudi 30; Volendo Noi esattamente adempiere a quanto nel suddetto Piano e Regolamento si è stabilito, inteso il parere esternato dal Sig. Direttore dello Studio del Musaico, e riportatane analoga approvazione dal Tesorierato, commettiamo al Musaicista Sig.

l' esecuzione del Quadro rappresentante

tratto dall' Originale di a

tutto conto e spesa dello Stabilimento predetto con i seguenti Patti Capitoli e Condizioni.

Primo. Promette e si obbliga il Sig.

eseguire in Smalti tagliati il sudetto Quadro sulla copia fat-

tane dal Sig. della larghezza di pal. ed altezza di pal. ossiano quadrati palmi nello spazio e termine di anni a contare dal giorno in cui sarà firmata la presente Apoca, sottoponendosi ai Regolamenti in corso ed al sudetto Sig. ben cogniti.

Secondo. Il prezzo che dovrà pagare la Reverenda Fabbrica, a tenore del parere suddetto datone dal Sig. Direttore al nominato Musaicista, resta fissato e stabilito nella somma di Sc. da percepirsi in tante rate mensili di scudi *Trenta* l' una, come sopra fu detto; purchè costi esservi la capienza per il lavoro già eseguito dalla misura, che di mese in mese dovrà effettuarsene dall' Architetto dello Stabilimento, al quale dovrà il suddetto Sig. retribuire il Due per cento a titolo della solita Tara, non ommessa l' approvazione e visto del lodato Sig. Direttore.

Terzo. Non resta compreso nella sudetta somma di scudi nè la Tassa di nè il prezzo della copia eseguita dal Sig. nè l'opera di chi dovrà arruotare il lavoro allorchè sarà ultimato, quali cose restano a total carico e spesa della Reverenda Fabbrica.

Quarto. Si conviene però risguardo agli Smalti occorrenti alla confezione del detto lavoro di Musaico, che la Reverenda Fabbrica medesima debba somministrarli in quella quantità e specie, che le verrà richiesta, con approvazione del Sig. Direttore; ritraendone il conveniente recapito per aversene poi ragione dalla Computisteria *allorchè* l' opera *sarà compita*, conforme fu stabilito al §. 4. sulle norme dei Prezzi dei Quadri.

Quinto. Il Sig. promette e si obbliga eseguire il suddetto Lavoro ad uso e stile dell'Arte la più perfetta, escludendo del tutto gli Smalti filati; principiarlo, continuarlo, e compirlo secondo le prescrizioni ed istruzioni che gli verranno date dal Sig. Direttore; e dichiara di esser pronto ad effettuarne tutte quelle correzioni, che potessero suggerirglisi dal medesimo, senza poter pretendere compenso alcuno ed aumento sulla somma stabilita.

Sesto. Il Sig. starà alle Regole tutte prescritte per gli altri Musaicisti dello Studio, niuna eccettuata. Esso non potrà introdurre alcuno a lavorare in sua vece nello Stabilimento medesimo, ove il Quadro deve essere interamente lavorato e finito nelle ore determinate da' Regolamenti in corso.

Settimo. In caso di qualunque mancanza alle promesse cose vuole essere il suddetto Artista tenuto a tutti e singoli danni del proprio, per cui obbliga se stesso, e suoi beni, Eredi, e ragioni nelle più ample forme delle veglianti Leggi. Ed il sottoscritto Economo e Segretario della Reverenda Fabbrica di S. Pietro e Presidente dello Studio de' Musaici si obbliga di pagare la suddetta Somma di scudi per l' intera Opera di Musaico, tutto compreso nelle Rate, e colle condizioni di sopra espresse.

Fatto in doppio Originale nella Computisteria della Reverenda Fabbrica di S. Pietro in Vaticano li 18

B

MODELLO DEI FOGLI MENSILI DI MISURA

STUDIO DEL MUSAICO AL VATICANO

Conto e Misura dei Lavori eseguiti nello Studio medesimo a tutto carico della Reverenda Fabbrica di S. Pietro nei diversi Quadri di Musaico già prescelti e convenuti con le Apoche rispettive a contare dal dì
a tutto il dì del corrente anno 184 , e sono come appresso vengono dettagliatamente a descriversi

E Prima

Il Sig. nel suo Quadro rappresentante
complessivamente stabilito per il prezzo di Sc.
ha eseguito porzione di

in superficie di Quadrate oncie che a norma del rispettivo Riparto approvato dalla Direzione importa . . . . . Sc.

Ai quali uniti li precedenti acconti pagati a tutto il Mese di 184 in Sc.
formando un Totale di . . . . . Sc.

Restano tuttora disponibili comprese le Tare »

Siegue Sc.

Riporto Sc.

Il Sig. altro Musaicista nel suo Quadro rappresentante e definitivamente convenuto per il prezzo di . . Sc.
ha eseguito parte di »
in quadrate Oncie che in ragione di Sc.
come al riparto suddetto, importano Sc.
Siegue una porzione di »
in quadrate Oncie che a norma del riparto suddetto proporzionatamente si valuta . Sc.
E sono in tutto . . . . . »

Ai quali uniti li precedenti acconti pagati a tutta l' epoca suddetta in . Sc.
formando un totale di . . . . . Sc.

Restano tuttora disponibili comprese le Tare»

Il Sig. altro Musaicista ha eseguito
quali porzioni unite formando la superficie di quadrati palmi e calcolati a norma del Contratto stabilito con Sua Eccellenza Rma Monsignor Economo e Segretario della Reverenda Fabbrica suddetta, e firmato li prossimo passato in ragione il palmo, compreso il costo dei importano Sc.

Il Sig. altro Musaicista ha eseguito
quali porzioni formando assieme una superficie di quadrati palmi e calcolati al prezzo come sopra convenuto importano . . Sc.

Siegue Sc.

Riporto Sc.

Il Sig. nel suo Quadretto in Smalti filati rappresentante e convenuto per mezzo di Apoca firmata li per la somma complessiva di . . . . . Sc. ha eseguito una parte del in quadrate Oncie che in ragione di Sc. l' Oncia, come al preventivo riparto approvato dalla Direzione importa . . . . . Sc.

Ai quali uniti li precedenti acconti pagati a tutto in Sc. formando un Totale di . . . . . Sc.

Restano tuttora disponibili comprese le tare »

Onde il Totale importo della presente Nota ascende a Sc. moneta dico Sc.

Roma li 184

N. N. Architetto della Rev. Fabbrica.

Visto ed approvato N. N. Direttore dello Studio suddetto.

C

TARIFFA de' Prezzi per gli Smalti, ed altri Oggetti, che sogliono ritenersi nelle Munizioni dello Studio del Musaico, spettanti alla Rev. Fabbrica di S. Pietro in Vaticano.

NUMERO D'ORDINE	QUALITA' DEGLI SMALTI	VALUTA IN GRADO	VALUTA IN PEZZAMI
1	Porporini bellissimi del Mattioli a lib. . . »	3 »	2 »
2	Detti comuni . . . . . »	1 »	» 60
3	Scorzette, o Giuggiolini . . . . . »	» 80	» 40
4	Rosini . . . . . »	» 60	» 40
5	Carnagioni . . . . . »	» 50	» 30
6	Lacche . . . . . »	» 30	» 30
7	Pavonazzi scelti . . . . . »	» 70	» 30
8	Turchini. . . . . »	» 40	» 15
9	Acqua marina . . . . . »	» 20	» 12
10	Turchini, ed Acque marine ordinarj . . »	» 15	» 10
11	Verdi, e Lacche . . . . . »	» 30	» 18
12	Detti ordinarj . . . . . »	» 18	» 12
13	Bianco lattimo. . . . . »	» 20	» 15
14	Detto ordinario . . . . . »	» 15	» 10
15	Giallo d'oro . . . . . »	» 40	» 20
16	Solfini . . . . . »	» 60	» 30
17	Gialli, e Pavonazzi ordinarj . . . . . »	» 25	» 18
18	Leonati, e Bigi . . . . . »	» 30	» 20
19	Carnagioni vetrine . . . . . »	» 15	» 10
20	Altre tinte vetrine . . . . . »	» 10	» 08
21	Dorati . . . . . »	» 35	1 »
22	Filati alla Lucerna di più sorti . . . . »	1 80	» »
23	Detti alla Fornace . . . . . »	» 60	» »
24	Rubino . . . . . »	» 45	» »
25	Rifusioni inservibili . . . . . »	» »	» 05
26	Pietra cottanella . . . . . »	» 08	» 08
27	Palombino . . . . . »	» 03	» 03
28	Stucco ad olio macinato . . . . . »	» »	» 06
29	Detto non macinato . . . . . »	» »	» 04

Dal Palazzo della Reverenda Fabbrica di S. Pietro
Li 2 Gennaro 1845.

LORENZO LUCIDI

ECONOMO E SEGRETARIO DELLA REVERENDA FABBRICA
PRESIDENTE DELLO STUDIO DEL MUSAICO.